

La FeralpiSalò si butta via: Juventus U23 in finale di Coppa

Dopo il 2-0 dell'andata, il ko 4-0 ai supplementari al termine di una gara scialba e senza mordente

Francesco Doria dall'inviato

Juventus Under 23	4
FeralpiSalò	0

(dopo i tempi supplementari, 2-0 al 90')
JUVENTUS UNDER 23 (4-2-3-1) Nocchi 7; Di Pardo 6.5, Dragusin 6.5, Delli Carri 6.5, Frabotta 6.5; Toure 7.5 (1' st Muratore sv), Peeters 6 (10' st Fagioli 6.5); Del Sole 6.5 (10' st Zanimacchia 8), Portanova 6.5 (10' st Rafia 6.5), Marchi 7; Brunori 6 (24' st Marquez 7). (Loria, Dadone, Mule, Beruatto, Vriani). Allenatore: Pecchia.

FERALPISALÒ (4-3-2-1) Liverani 5.5; Zambelli 5.5 (7' pts Guidetti sv), Rinaldi 5.5, Legati 5, Mordini 6; Baldassin 5 (20' st Magnino 5), Pesce 6, Altobelli 5; Maiorino 5.5, Scarsella 5 (31' st Ceccarelli 5); Miracoli 5 (31' st Caracciolo 5). (De Lucia, Eguelfi, Hergheligi, Tirelli, Bertoli). Allenatore: Sottili.

ARBITRO Marini di Trieste 6.

RETI pt 14' Marchi; st 14' Zanimacchia; sts 10' Zanimacchia su rigore, 14' Rafia.

NOTE Pomeriggio sereno, terreno gibboso. Spettatori 300 circa. Calci d'angolo 5-3 per la Juventus U.23. Ammoniti: Portanova, Zambelli, Pesce, Mordini, Frabotta e Caracciolo. Recupero: 1', 4', 1', 1'.

ALESSANDRIA. La FeralpiSalò getta al vento la grande occasione di giocare la finale di Coppa Italia di serie C regalando alla Juventus Under 23 un'ora ed i due gol grazie ai quali i bianconeri pareggiano la vittoria salodiana dell'andata e portano la gara ai supplementari; quindi, nei cinque minuti finali del match, ad un passo dai calci di rigore, due gravi errori difensivi regalano alla squadra di Pecchia le reti per chiudere i conti ed aspettare in finale una tra Catania e Ternana.

La gara. Su un campo non certo in condizioni ideali, la Juventus Under 23 fa valere freschezza atletica e forza fisica, ma anche un miglior approccio al match. Touré guida la manovra dei bianconeri, che quando sono in possesso palla giocano con un offensivissimo 3-3-4, mentre quando il pallino è in mano della FeralpiSalò operano un pressing asfissiante che spesso consente loro di recuperare subito palla.

Il risultato dell'andata costringe i bianconeri a gettarsi in attacco: già al 2', in mischia, Brunori reclama il rigore. Al 14' la squadra di Pecchia passa in vantaggio: Marchi recupera palla e tira dal limite trovando l'angolino, ma anche un Liverani che nell'occasione non appare immune da colpe.

La FeralpiSalò incassa, resta in vantaggio nel doppio confronto e prova a congelare il gioco, senza trovare spazi fino al 31', quando Pesce lancia Maiorino, il quale serve sulla corsa Mordini, atterrato al limite da Portanova. La punizione di Maiorino è radente, la barriera la sfiora, ma Nocchi riesce ad allontanare. Al 45' FeralpiSalò in gol, ma il tocco di Scarsella è preceduto da un fallo su Di Pardo e l'arbitro annulla.

In avvio di ripresa Maiorino ci prova dal limite, ma la palla è di poco alta. Al 10' Pecchia opera un triplice cambio inserendo Fagioli, Rafia e Zanimacchia e dopo solo quattro minuti è proprio quest'ultimo a raddoppiare con una punizione dal limite che termina nel sette, imparabile per Liverani.

La reazione della FeralpiSalò questa volta è immediata: Maiorino si presenta a tu per tu con Nocchi, il quale gli nega il gol respingendogli il tiro con la coscia sinistra. La Juventus Under 23 non spinge più come prima, mentre prende campo la FeralpiSalò, pericolosa però solo al 40' con Ceccarelli, il cui missile sfiora l'incrocio.

Al 50', invece, i bianconeri hanno un'altra punizione dal limite: Zanimacchia ci riprova, Liverani manda in angolo e si va ai supplementari, che iniziano (5') con un grande slalom in area di Marquez chiuso benissimo da Liverani.

Fino al 10' del secondo supplementare non succede nulla: poi la difesa salodiana combina un pasticcio, Zanimacchia salta Legati e viene atterrato da Mordini. Lo stesso Zanimacchia trasforma il rigore. La Feralpi prova a gettarsi in avanti, ma energie e lucidità scarseggiano. Non a Rafia, che al 14' ruba palla ai difensori, salta anche Liverani e segna il gol che chiude i conti. E per la FeralpiSalò è la fine dei sogni. //

Sottili: «Amarezza e grande delusione, risultato pesante»

Il tecnico

«La maggior freschezza ha fatto la differenza»
 Il diesse Andrissi:
 «Approccio sbagliato»

ALESSANDRIA. Amarezza, delusione e consapevolezza di aver gettato alle ortiche una grande occasione. Questo lo stato d'animo dell'entourage gardesano dopo l'eliminazione dalla Coppa Italia. Ed il tecnico salodiano Stefano Sottili non si dà pace: «Quattro gol sul groppone sono difficili da digerire - ripete -, l'eliminazione probabilmente ci sta, ma non in questi termini. Se avessimo perso ai rigori, probabilmente avrei sofferto di meno. Para-



Primo gol. Marchi dal limite sorprende Liverani e porta in vantaggio la Juventus Under 23



Presidente. La sofferenza di Pasini in tribuna



Rigore. Il fallo di Mordini, Zanimacchia firmerà il 3-0



Decisivo. Nocchi nega il gol a Maiorino un minuto dopo il 2-0 per i bianconeri



Disperazione. Stefano Sottili allarga le braccia, in finale va la Juventus

si e la sensazione di poter vincere la gara ci è costata cara. Con un po' più di preoccupazione di non perdere, saremmo andati ai rigori».

Dopo l'influenza che l'ha tenuto lontano dagli stadi per una quindicina di giorni, torna il direttore sportivo Gianluca Andrissi: «È una grande delusione per noi - commenta -: dispiace, perché questo cammino in Coppa è stato comunque entusiasmante. Venivamo da cinque gare vinte di fila in questa competizione e ci tenevamo ad andare in finale. Non abbiamo avuto un approccio positivo, ma poi abbiamo reagito. La squadra ha

tentato il tutto per tutto, ma non è riuscita nel proprio intento. Dal mio punto di vista dovevamo partire in maniera diversa: probabilmente il vantaggio di due gol ci ha penalizzato. Per assurdo dopo il raddoppio di Zanimacchia ci siamo tolti questa zavorra mentale e abbiamo giocato più liberi di testa, iniziando a macinare gioco».

Ora testa al campionato: «Dobbiamo raggiungere la miglior posizione possibile. Siamo in un momento positivo e abbiamo accorciato il distacco dalle migliori: dobbiamo continuare così». //

ENRICO PASSERINI

Pagelle FeralpiSalò

5.5 - Luca Liverani

Su tre dei quattro gol che subisce non può nulla e con due grandi interventi nega il gol a Zanimacchia allo scadere dei regolamentari ed a Marquez in avvio dei supplementari. Sul gol di Marchi dà invece la sensazione di poter fare di più, ed è quello che troppo presto sblocca il match.

5.5 - Marco Zambelli

Lotta con grinta, ma fa tanta fatica. Dal 7' pts gli subentra **Luca Guidetti (sv)**.

5 - Elia Legati

Sul terzo e sul quarto gol le colpe dell'esperto difensore verdeblù sembrano evidenti.

5.5 - Michele Rinaldi

Spesso fatica sulle pressanti avanzate dei giocatori bianconeri.

6 - Davide Mordini

L'impegno non manca e nella prima ora di gara è tra i pochi che si prendono qualche responsabilità. Suo, ma ampiamente giustificabile, il fallo da rigore.

5 - Luca Baldassin

Non è giornata. Dal 20' st lo rileva **Luca Magnino (5)**, ma le cose non cambiano.

6 - Simone Pesce

Prova sempre a dare i tempi giusti al centrocampio verdeblù, ma i compagni di squadra raramente lo supportano al meglio.

5 - Daniele Altobelli

Malgrado la forza fisica sia una delle sue caratteristiche, va in difficoltà contro i giovani bianconeri.

5.5 - Pasquale Maiorino

Spesso avulso dal gioco, ha però sul piede le uniche occasioni verdeblù: purtroppo per i colori salodiani trova di fronte un Nocchi insuperabile.

5 - Fabio Scarsella

Non è in giornata. Spesso avulso, trova la via del gol, ma nell'occasione commette un fallo purtroppo netto. Dal 31' st lo rileva **Tommaso Ceccarelli (5)**.

5 - Luca Miracoli

Non ha mai palle buone per essere pericoloso. Dal 31' st lo rileva **Andrea Caracciolo (5)**, ma la musica non cambia. //

Zambelli critico: «Meriti Juve? No, piuttosto nostri demeriti»

ALESSANDRIA. «Più che di meriti della Juve, bisogna parlare di demeriti nostri».

Così Marco Zambelli, autore di una gara di grande sacrificio: «C'è tanta delusione, perché non avremmo dovuto fare una partita del genere. Non abbiamo mai dato la sensazione di voler provare a far gol. Alla fine gli avversari hanno sfruttato la miglior freschezza. Dovevamo fare di più la FeralpiSalò, essere meno frenetici nella fase di finalizzazione. Dispiace, perché questa è una batosta fastidiosa. Avremmo giocato volentieri la finale. Il terreno? Inguardabile. Difficile giocare per chiunque. Ma non cerco alibi, perché pure la Juve è stata penalizzata. L'obiettivo arriva il Gubbio: «Dobbiamo lasciarci alle spalle l'amarezza di questa eliminazione. Concentriamoci sul campionato».